

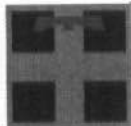
**ORDINE DEL GIORNO
N. 261**

PARCHI GIOCO PER TUTTI.

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GIACCONE MARIO (primo firmatario), ALLEMANO PAOLO,
APPIANO ANDREA, BARICCO ENRICA, CHIAPELLO MARIA CARLA,
GRIMALDI MARCO, MOTTA ANGELA, RAVETTI DOMENICO*

*Protocollo CR n. 10702
Presentato in data 18/03/2015*



Handwritten signature and initials: *Alf. Tof. Li*
Ac

2.18.2/264/15/X

09:43 18 MAR 2015 A01000 000670

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

N° 201

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Parchi gioco per tutti*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (approvata dall'ONU nel 1989 e ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991 n. 176) all'art. 31 sancisce per ogni bimbo " *il diritto ... a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età*" mentre all'art. 23 prevede che gli Stati che sottoscrivono la Convenzione riconoscano che tutti i bambini con disabilità, sia fisica che psicologica, " *hanno diritto a divertirsi e crescere come gli altri bambini*";
- l'Italia, fin dal 1992, si è dotata di una legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili (legge 5 febbraio 1992 n. 104) stabilendo che l'inserimento si realizza anche mediante " *l'adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali*" (art. 8, comma 1, lett. e) e disponendo, all'art. 23 (Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative), che " *le regioni e i comuni..... realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza,*

l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate";

- con legge 3 marzo 2009 n. 18 è stata ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;

Dato atto che

- lo Statuto della Regione Piemonte, nel preambolo, afferma che la Regione opera a favore delle fasce più deboli della popolazione mediante il superamento delle cause che ne determinano la disuguaglianza sociale;
- l'art. 5 dello Statuto dispone che la Regione persegue la riduzione delle disuguaglianze e agisce responsabilmente nei confronti delle generazioni future mentre l'art. 11 stabilisce che la Regione tutela l'infanzia, i minori, gli anziani e i diversamente abili e si adopera per una loro esistenza libera e dignitosa, operando per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio;
- l'art. 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie) sancisce che la Regione promuove le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

Considerato che

- i parchi gioco devono essere fruiti da tutti, senza che vi siano preconcetti e insicurezze che spesso fanno sì che la disabilità si trasformi in handicap, impedendo alla nostra società di creare le condizioni ed offrire gli adeguati strumenti per consentire a tutti di esprimere il loro modo di essere e di relazionarsi con gli altri.

Rilevato che:

- la maggioranza dei parchi gioco non sono fruibili da bambini disabili;

- nell'infanzia è attraverso il gioco e grazie alla condivisione di momenti di svago che anche i bambini con disabilità possono recuperare funzioni sia fisiche/riabilitative sia psicologiche/affettive;

Constantato che:

- per un bambino con disabilità motoria vedersi riconosciuto questo diritto è tutt'altro che semplice e anche solo l'esperienza di giocare all'aria aperta in un parco può rivelarsi difficile;
- la creazione di spazi accessibili, con particolare attenzione alla progettazione di giochi e di aree gioco fruibili anche ai bambini disabili, intervenendo sia con la creazione di nuove strutture, sia con l'adeguamento di situazioni esistenti, favorisce interscambio e socializzazione

impegna la Giunta e l'assessore competente

a farsi parte attiva nel promuovere nei confronti dei comuni, anche tramite campagne di sensibilizzazione, il diritto dei bambini disabili a giocare sia creando parchi gioco inclusivi e accessibili sia rendendo le aree pubbliche già destinate ai giochi compatibili con le loro necessità.

PRIMO FIRMATARIO

Altre firme

Mario Giannone (MARIO GIANNONE)
G. Vignati (G. VIGNATI)

Chiarello (CHIARELLO)

Enrico Baricco (ENRICO BARICCO)

Paolo Alessano (PAOLO ALESSANO)

PRIMO FIRMATARIO

Altre firme

A. Morra (A. MORRA)

Appiano (APPIANO)

Drnetti (DRNETTI)